IL CASO. Un altro avvistamento dopo la segnalazione del gi

Ufo, sale la «febbre

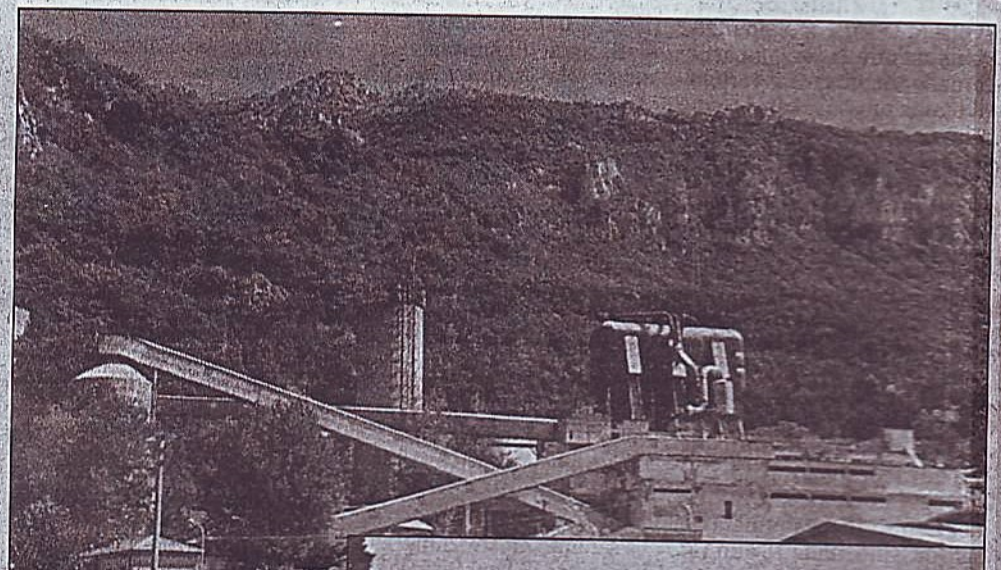
Una donna di Maggianico: «Ho visto quel

(e. g.) Febbre da marziani. O da presunti marziani, si capisce. Già, perchè l'avvistamento avvenuto la scorsa settimana ad Abbadia Lariana da parte di uno studente appassionato di astronomia - e del quale abbiamo dato conto sul numero di ieri - non sarebbe un fenomeno isolato. Una giovane donna di Maggianico, vinte le inevitabili ritrosie proprio grazie alla pubblicazione dell'articolo de «La Provincia» (c'era il rischio, altrimenti, di passare per visionaria) si è rivolta alla nostra redazione per raccontare la sua esperienza. Del tutto simile, nelle circostanze, a quella raccontata dal giovane di Abbadia. Se è vero che tre indizi costituiscono una prova, ce n'è a sufficienza per dire che nei cieli lecchesi «scorazzano» gli Ufo. O, comunque, strani oggetti luminosi non identificati.

Racconta Patrizia: «Erano le 4 del mattino di lunedì scorso, stavo al balcone del mio appartamento. Nessuna stramberia, c'era stato un incidente ed ero incuriosita dal via-vai di ambulanze e forze dell'ordine».

All'improvviso l'avvistamento... «Dalla direzione di Garlate - spiega - ho visto un oggetto luminoso. Una luce intensa, proprio come quella descritta dal ragazzo di Abbadia. E veloce, velocissima. Nel giro di una frazione di secondo si è allontanata, in direzione del Monte Magnodeno».

Un fenomeno naturale, un aereo, una meteorite, un satellite? «Me lo sono chiesta anch'io - prosegue -. Il giorno successivo mi sono rivolta ad un centro astronomico. Mi hanno escluso tutti questi fenomeni, sia per le dimensioni dell'oggetto che per l'altezza. Era basso, molto basso, ho avuto quasi l'impressione che potesse andare a schiantarsi contro il monte, alto 1200 metri... Sono andata per deduzione: eliminate tutte le possibile cause non è rimasta che una».



Il Centro Ufologico conferma: «Periodo molto fortunato, adesso vorremmo aprire una sede anche nel Lecchese»

Il Magnodeno sopra Maggianico, e ancora la zona di Abbadia: qui i due avvistamenti "sospetti"

Quella dell'Ufo, per l'appunto, «Guardi - dice Patrizia - non sono una credulona. E non ho mai avuto esperienza di questo genere. I miei dicono che ho avuto un'allucinazione ma non ne sono affatto convinta. Quando, questa mattina, ho letto su La Provincia di quell'avvistamento ad Abbadia non ho più avuto dubbi: non ero una visionaria...».

Lo sostengono anche i responsabili del «Centro Ufologico Nazionale». A comin-

LA G

«S

Con

Anche
me setti
avvistar
comun
Questo,
so del C
zionale
getto av
so da u
se sopra
«Versc
-racconi
tato una
stra nel
nosa, d
una mo
mobile
nuti». Il
mo ripe
si portó
mera e
na.
Nei gio
è stato
Alberto
Monza,
dell'espe
sospetto
era propr
re. «Anch
l'oggetto
video no
misterios

ciare da Ma
rito aereon
che della se
responsabil
mento class
posito di A
rei senza
qualasi cos
le. Del resto

one del giovane studente di Abbadia Lariana

ore da marziani»

isto quell'oggetto sul Magnodeno»

nvinta. Quan-
ttina, ho letto
ia di quell'av-
Abbadia non
ubbi: non ero
...».
no anche i re-
«Centro Ufo-
ale». A comin-

LA GAFFE DEL MONTE GENEROSO A COMO

«State attenti a Venere»

Confermato invece il disco luminoso di Rebbio

Anche a Como, nelle ultime settimane, ci sono stati avvistamenti. Non sempre comunque sono marziani. Questo, infatti, è il responso del Centro ufologico nazionale a proposito dell'oggetto avvistato il mese scorso da un pilota vallintelvese sopra il Monte Generoso.

«Verso le sette di mattina - raccontò un uomo - ho notato una forte luce biancastra nel cielo. La sfera luminosa, delle dimensioni di una moneta, è rimasta immobile per tre o quattro minuti». Il giorno dopo l'uomo ripetè l'esperienza, ma si portò dietro una telecamera e riprese tutta la scena.

La foto di un Ufo: è stata scattata a sul monte Generoso, nel Comasco

Nei giorni scorsi il filmato è stato preso in esame da Alberto San, del Cun di Monza, e agli occhi dell'esperto è sorto subito il sospetto: l'oggetto ripreso era proprio il pianeta Venere. «Anche i movimenti che l'oggetto sembrava fare nel video non hanno nulla di misterioso, ma sono semplicemente dovuti a leggeri tremolii dell'operatore». E' stata invece esclusa la spiegazione astronomica per l'avvistamento del 25 febbraio a Rebbio, dove alle 8 di mattina madre e figlio videro un disco luminoso. Questo episodio conserva tutto il suo mistero, alla pari di quello più recente, verificatosi giovedì ad Abbadia Lariana, dove si parla di «una luce di colore bianco che sfrecciava sopra il tetto». Marziani?

ciare da Marco Guarisco, perito aereonautico di Como che della sezione lariana, è il responsabile. «Un avvistamento classico - spiega a proposito di Abbadia - Escluderei senza alcun problema qualasi cosa di convenzionale. Del resto, in questo periodo gli avvistamenti si susseguono. Vanno a ondate e, francamente, ancora non capiamo il perchè».

Tanta attenzione al fenomeno, tuttavia, avrà delle conseguenze. Il Centro Ufologico Nazionale (tel. 02-6453504) sta infatti pensando da tempo di aprire nel Lecchese una propria sezione. Un modo - così come avviene a Como - per catalogare gli avvistamenti, operare una prima selezione, cercare di fare un po' di luce. Anzi no, di luci - a quanto pare - ce ne sono già troppe...

Si incontrano gli assistenti sociali

Riunione degli assistenti sociali stamane presso la sala conferenze dell'Unione Industriali in via Caprera 4: l'assemblea è organizzata dal Consiglio dell'Ordine regionale della Lombardia. In discussione la valorizzazione di questa figura professionale: su questo tema si sofferma anche il messaggio del presidente dell'ordine, Marilena Dorigo, che ribadirà l'impegno per una precisa tutela del ruolo degli assistenti sociali anche contro stereotipi che presentano questa professione con connotazioni spesso negative.

Assemblea del Coro Alpino

Assemblea annuale per il Coro Alpino Lecchese, giovedì 26 marzo alle 20.30, presso la sede di via Stoppani. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria del presidente Peppino Rusconi e quella del maestro Franco Sacchi. Si parlerà inoltre dell'organizzazione della trasferta a Mulacker e delle eventuali proposte di modifica dello Statuto.

Pasqua '98: l'Ail cerca volontari

L'Associazione italiana contro le leucemie (Ail), sezione Lombardia, cerca volontari per la manifestazione «Uova di Pasqua '98» programmata nei giorni 27, 28 e 29 marzo nel centro di Lecco. Gli interessati possono telefonare al numero (02) 76015897.